

no di piuma, di uccelli, & di pietre preciose, & questi sono di tãta eccellenza, che ad ogn'altra natione farli cosi, perfettamente, impossibile farebbe, sono di tanta perfetta compositura, che potrebbero stare con le meglio fatte, che in italia si trouino, ne ui è tãto profontuoso iudicio, che gli desse il core di uoler quelli iudicare, con qual modo siano cosi perfettamente fatti, & quelli che di piuma sono, di cera, ouer de reccamo, nõ si potrebbero meglio fare, Sarebbe difficil cosa di sapere quanto il regno di questo signor, mutueezuma si stenda, esso ueramẽte mã da da ogni parte della sua citta messaggi, con soi comandamenti, per miglia otocento, al quale tutti ubbediscono, & per quello che si puo comprendere, il suo dominio è in grandezza come la spagna. Et li signori delle prouincie conuicine per la maggior parte de l'anno, stanno nella citta, & tengono gli lor soldati nelle lor prouincie, & i suoi figliuoli primi geniti, ne seruigi del detto signore continuamente dimorono, tengono fattori ordinari, alle rendite loro, che dalle prouincie uengono, & del tutto tengono cõto, di ciascuna prouincia quanto è obligata di pagare, Hanno certe charratere nel loro scriuere. Et ciascuna prouincia ha il suo ufficio seperato, secondo la qualita sua, in modo, che ogni cosa uiene a notitia del signore mutueezuma, che in dette prouincie possono accadere. Et tanto quelli che stanno lontani, quanto quelli che sono presenti alla sua presentia il temono, & ubediscono, con ogni reuerenza, ne si crede, che signor alcuno che nel mondo si ritroui, habbia tanta ubidienza quanto lui, Ha questo signore di molte case nelle quali prende tutti i suoi piaceri & di tanta bellezza ornate che lingua humana nõ lo potrebbe isprimere, ha palazzi nella citta, p suo uso, di si strana grandezza, che non è possibile scriuerlo, tra quali uno ue n' è, con certi pergolati con marmi lauorati tutti di pietre preciose, simili al smeraldo, & è in questo palazzo è tãte habitationi, che logherebbono dui gran principi, con le loro famiglie, agiatamente. Sonouì etiandio, dieci laghi di acqua salsa, ne quali stãno uari uccelli di natura acquatica, che se trouano in q̃sti paesi, li quali sono molto di uersi, & alcuni laghi anchora di acqua dolce cõ uccelli di natura che ne fiumi uiuono, le quali acque in alcuno tempo, fuori mandano per nettar gli detti laghi, & dopo fatti netti, cõ suoi acquedotti gli riempino, & secondo le specie de gl' uccelli gli è dato il suo pasto, in modo, che quelli che se nutriscono de pesci, gli danno pesce, & quelli che de uermi uiuono, gli danno uermi, & cosi di ogni altra sorte, si che quelli che uiuono de pesci, consumano libre cento cinquanta di pesce il giorno, al gouerno de quali, sono trecento huomini, & oltra questi ce ne sono sopra posti per medicare le infermita de detti uccelli, & ciascuno lago ha li suoi pergolati, & luoghi per prẽder alcuno diporto molto prestati, & per passeggiar molto accomodati, a li quali souente il signore è solito di uenire p prender alcuno diporto. Et in una delle parte de detto palazzo tiene huomini, fanciulli, & femine, tutti bianchi si le carne come etiandio i pelli & in un'altra parte che è molto grãde & forte cõ collone chiusa cõ porteghi dintorno col tetto incrostato de finissimi marmi, in modo de una tauola de scachieri fatto, & q̃sti luoghi sono di altezza, di uno huomo è mezzo, fatti, & di larghezza di passi sei, quadri, & in ciascuna ui è uccelli che de rapina uiuono, dalla prima specie de spare